

Il FASC ha offerto quindi a Previlog un servizio qualificato per la gestione degli adempimenti amministrativi e contabili in linea con le disposizioni della Covip, fornendo, già nella fase di start-up, tutto il necessario supporto direzionale e logistico.

Un efficiente supporto informatico ha consentito in poche settimane al Fondo Previlog di dotarsi di un sito web e di colloquiare on-line con le oltre 1000 aziende contribuenti e con tutti gli attuali 7.700 aderenti.

Il FASC ha gestito per Previlog tutta la fase di adesione delle posizioni individuali degli aderenti, e oggi, gestisce la fase di contribuzione, la gestione contabile, l'attività di reporting, gli adempimenti in materia di privacy, la tenuta della base dati e dei relativi archivi nonché la gestione e lo sviluppo del sito web del Fondo sia per le pagine statiche che per quelle dinamiche, il customer service, il back office, l'amministrazione titoli, la gestione dei flussi informativi con la banca depositaria e i gestori finanziari.

Inoltre, fin dalla fase iniziale di costituzione del Fondo, FASC ha fornito l'attività di consulenza e assistenza, collaborando alla redazione degli atti istitutivi, ai loro successivi aggiornamenti, alla predisposizione di tutta la modulistica richiesta e curando l'adempimento delle procedure amministrative richieste dalle competenti Autorità di Vigilanza, sviluppando, altresì, un supporto direzionale alle iniziative finalizzate alla attuazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione provvisorio, attivando i vari strumenti di controllo di gestione volti a verificare l'efficacia e l'efficienza delle attività operative, con la predisposizione del manuale operativo e l'adozione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni ivi contenute, lo svolgimento degli accertamenti volti a individuare i provvedimenti necessari per l'equilibrio del Fondo (risk management); il FASC, oltre al supporto direzionale, gestisce la segreteria degli Organi Collegiali del Fondo per la predisposizione di tutti gli atti necessari alle attività del Fondo stesso, garantendone, come previsto leggesativamente, la completa separatezza patrimoniale e contabile.

A fronte di tutto quanto fin qui evidenziato, viene d'attualità una riflessione su di un “progetto antico”, ovvero quello di costruire nel prossimo periodo (due/tre anni) un unico service amministrativo per i vari fondi pensione, oggi, esistenti nel settore dei trasporti, utilizzando proprio l'esperienza e la struttura qualificata del FASC.

La gestione in una “economia di scala” di questi servizi, potrebbe da subito rivelarsi vantaggiosa per i lavoratori, per contenere, quando non addirittura diminuire, una componente importante dei costi di gestione dei fondi.

Altri risparmi potrebbero arrivare dalla razionalizzazione delle campagne informative e promozionali, attraverso l'utilizzo della rete organizzativa del sindacato e delle aziende del settore, dal contenimento numerico degli organi collegiali e dall'aumento di presenze più qualificate professionalmente negli stessi, seguendo i nuovi indirizzi emanati recentemente a riguardo dalla Covip; mentre, in collaborazione con altre entità che operano istituzionalmente per lo sviluppo della previdenza complementare (Mesop, ma non solo), si potrebbe lavorare per costruire una più dettagliata analisi e un conseguente studio di fattibilità per quella che è ormai sembra essere una necessità improcrastinabile: dare inizio ad una fase di progressiva unificazione dei troppi fondi, oggi, esistenti nel settore dei trasporti.

Queste ci sembrano le linee possibili di uno sviluppo della previdenza complementare del settore dei trasporti nel prossimo periodo, sviluppo al quale il FASC vuole e può ulteriormente contribuire a questo punto della sua ormai lunga vita.

La gestione nei dettagli

Tornando all'esame dell'andamento della gestione di seguito vengono esposti i dati più significativi del conto economico 2007.

Grafico 7 – utile d'esercizio e relativo andamento

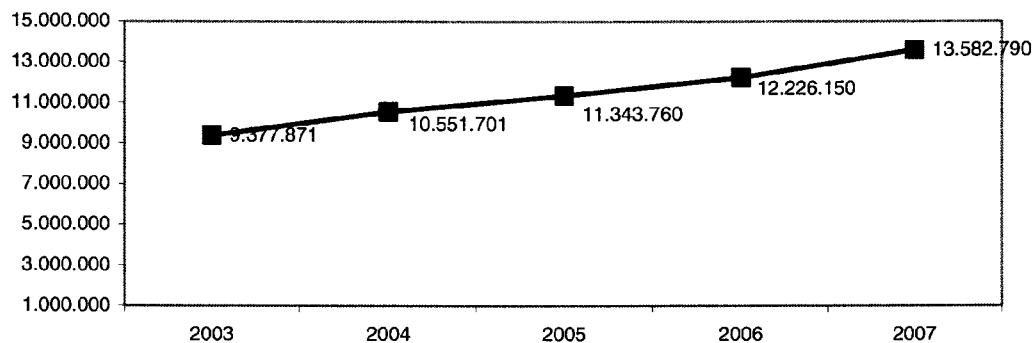
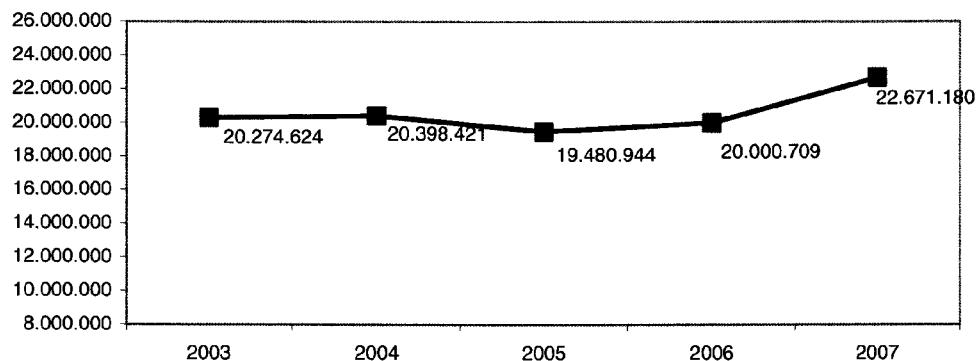


Grafico 8 – ricavi totali e relativo andamento



I ricavi totali hanno evidenziato un incremento percentualmente del 13,3%, essenzialmente imputabile al maggior peso dei ricavi mobiliari.

Per quanto attiene il peso delle componenti straordinarie si sottolinea che considerando tra queste ultime tutti gli elementi non rientranti nella cosiddetta gestione tipica ed accogliendo quindi le minusvalenze e plusvalenze derivanti dal processo di vendita e l'utilizzo dei fondi rischi e oneri, l'ammontare complessivo di queste componenti al 31/12/2007 è pari a € 2.389.121 ovvero il 17,6% dell'utile netto.

Nel 2006 le componenti straordinarie- determinate come sopra - ammontavano a € 2.457.038 e rappresentavano il 20% dell'utile netto.

L'utile dell'esercizio 2007 al netto degli elementi straordinari garantirebbe ai conti di previdenza una remunerazione circa pari al 2,4% mentre nel 2006 questa sarebbe stata pari al 2,24%.

In relazione ai ricavi immobiliari si evidenzia che nel 2007 i canoni hanno registrato una flessione del 19,7% dovuta alla riduzione del numero delle unità locate, conseguente al proseguimento delle dismissioni .

Grafico 9 – ricavi immobiliari

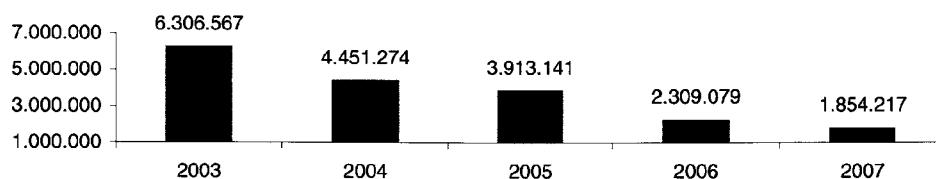
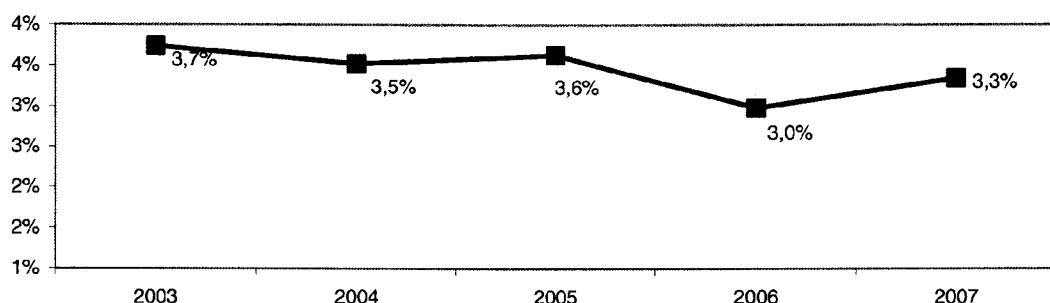


Grafico 10 – ricavi immobiliari su patrimonio immobiliare medio



I ricavi da investimenti mobiliari ammontano a € 16.106.044 con un aumento (+10,4%) rispetto all'esercizio precedente dovuto all'incremento della massa investita ed all'incremento del tasso di interesse sul finanziamento erogato alla società controllata.

Grafico 11 – ricavi mobiliari

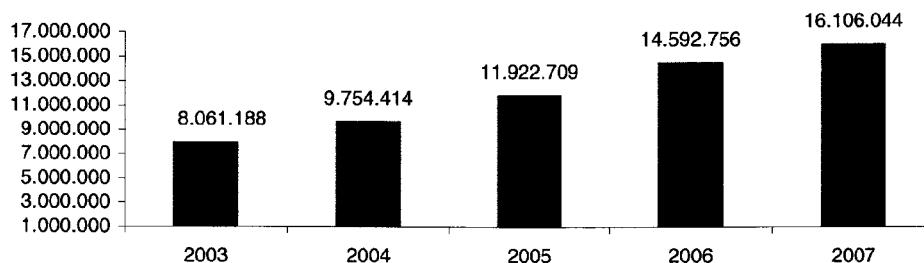
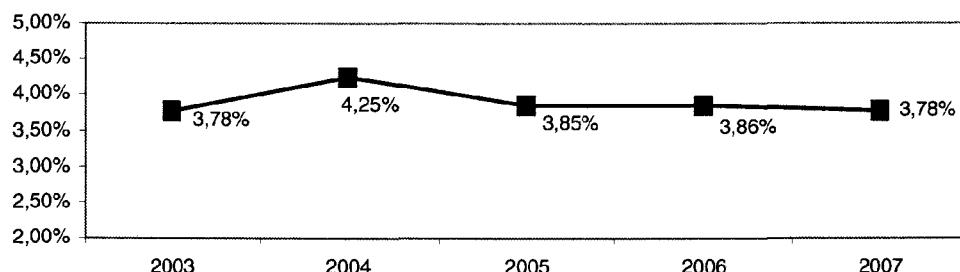
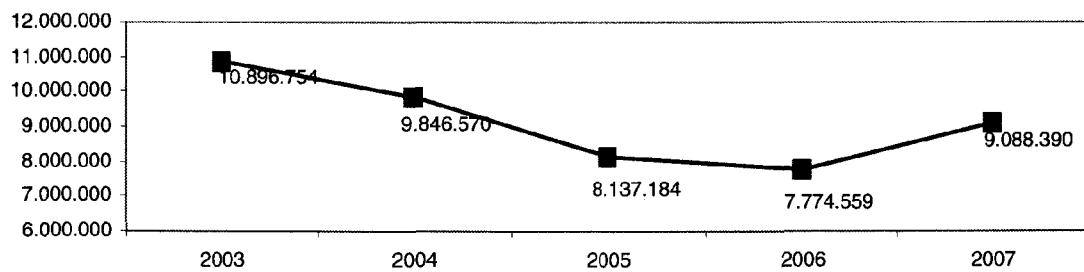


Grafico 12 – ricavi mobiliari su patrimonio mobiliare medio*Grafico 13 – costi totali e relativo andamento*

I costi totali fanno registrare un aumento di € 1.313.831 pari al 16,8% rispetto al consuntivo 2006 essenzialmente conseguente a:

- costi per provvigioni (€ 1.062.000) determinati dall'operazione di alienazione del patrimonio immobiliare della Fondazione
- costi connessi alla vendita immobiliare (€ 61.506) quali ad esempio i costi per l'ottenimento delle certificazioni energetiche
- costi per l'avviamento del Fondo PREVLOG di cui Fasc è socio fondatore (€ 109.324)

Il costo del personale registra un decremento dello 0,8% in quanto il ruolo del segretario generale è stato coperto dallo scorso 1.11.2007

Il rapporto costi/ricavi evidenzia che i costi mantengono un trend sostanzialmente stabile mentre i ricavi sono caratterizzati da un andamento moderatamente crescente.

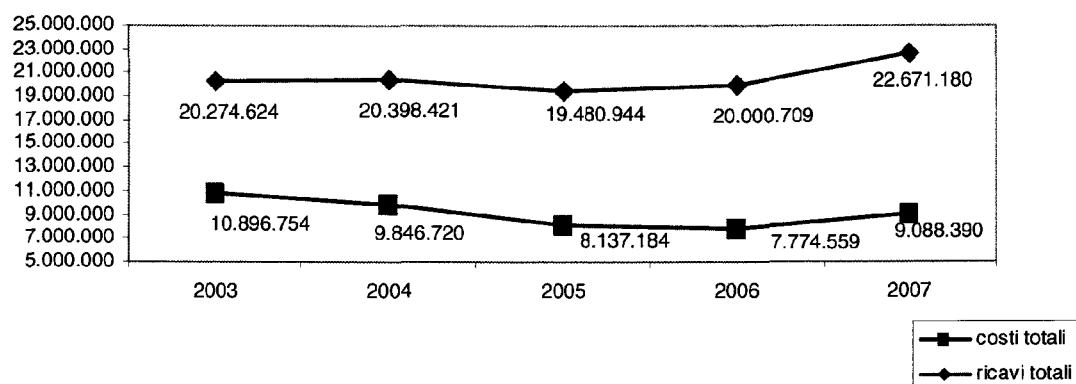
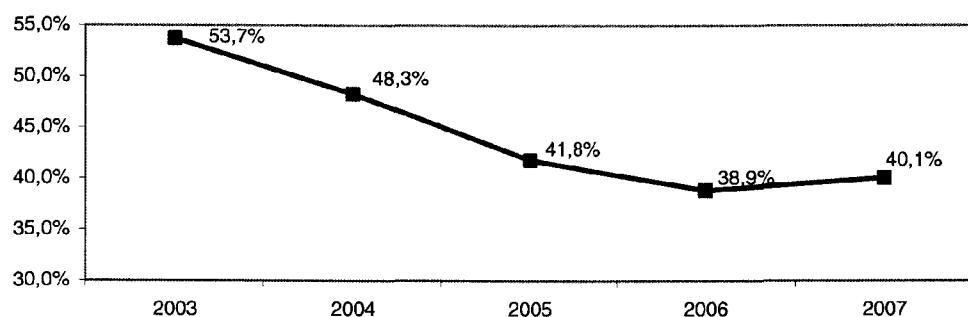
Grafico 14 andamento costi totali e ricavi totali

Grafico 15 – andamento costi totali su ricavi totali

I costi di gestione - che includono i costi per consulenze tecniche, amministrative e legali ed i costi per il funzionamento della struttura, fatta eccezione per il costo del personale e per gli emolumenti istituzionali che sono considerati autonomamente – registrano un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente (+ 8%).

La variazione in aumento rilevata nel 2007 è in buona parte imputabile all'incremento dei costi per consulenze legali, principalmente connesse al contenzioso con i lavoratori ex Ascoli.

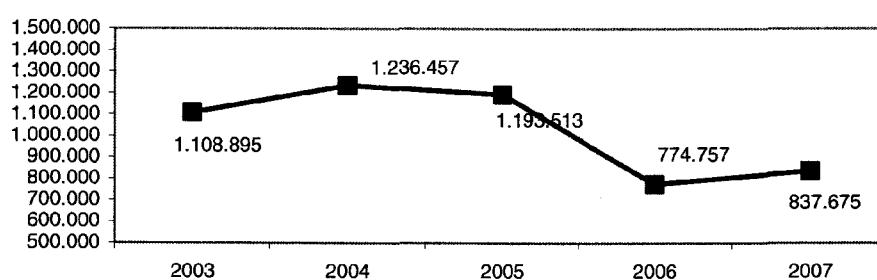
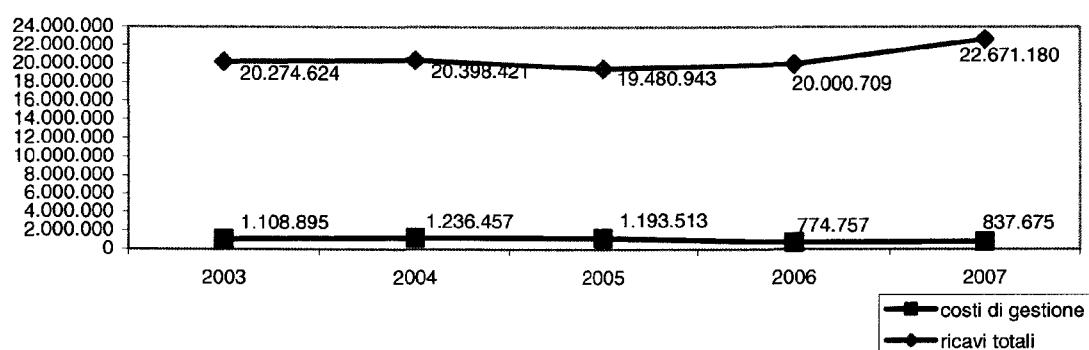
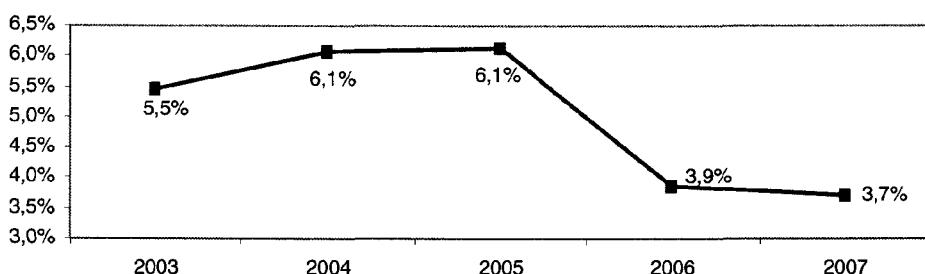
Grafico 16 – costi di gestione e relativo andamento*Grafico 17 - andamento costi gestione e ricavi totali*

Grafico 18 - costi di gestione su ricavi totali**Patrimonio immobiliare**

Il patrimonio immobiliare della Fondazione, al 31/12/2007, ammonta a € 27.905.856 al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 1.745.535 e rappresenta 5,3% del totale del patrimonio attivo.

Alla chiusura del bilancio il suddetto patrimonio risulta costituito dalla sede del Fondo sita in Milano Via Gulli 39 e da due unità ancora destinate alla vendita, site rispettivamente in Milano Via dei Guarneri 24 e Via Farini 81.

Le vendite nell'esercizio 2007 hanno interessato gli immobili di Milano Viale Cassiodoro, Via Farini 81, Via Lussu 7 e Pieve Emanuele Via dei Pini, sono state effettuate al prezzo complessivo di € 29.484.462, a fronte di un valore di bilancio pari a € 26.671.893 ed hanno generato plusvalenze pari a € 3.776.581 e minusvalenze pari a € 964.012.

L'operazione di cessione, effettuata nel dicembre 2007 a mezzo apporto in un fondo immobiliare, ha altresì prodotto nella fase di cessione delle quote del fondo una minusvalenza su titoli pari a € 663.463.

Complessivamente l'alienazione dei suddetti immobili ha generato un ricavo netto pari a € 2.149.106.

Un'ulteriore plusvalenza di € 213.473 sarà realizzata nel corso del 2008 al perfezionamento della vendita dell'unità sita in Via Farini per la quale, causa problemi catastali, non è stato possibile l'apporto al fondo immobiliare.

Il patrimonio immobiliare nell'esercizio 2007 ha generato canoni di locazione pari a € 1.854.217 corrispondenti a una redditività percentuale media lorda pari al 3,35%.

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare evidenziano una costante diminuzione per effetto della dismissione del patrimonio e sono relativi a :

- manutenzioni ordinarie a carico del FASC per l'importo di € 21.811 (- 93% rispetto al 2006)
- altri costi relativi agli immobili per un importo di € 42.678 (- 19% rispetto al 2006)
- consulenze tecniche per un importo di € 51.645 (+12% rispetto al 2006)
- premi assicurativi per un importo di € 15.000 (-42% rispetto al 2006)
- imposte dirette (IRES) sui canoni di locazione per € 306.947 (-16 % rispetto al 2006)
- svalutazione crediti verso inquilini per € 56.545 (-10% rispetto al 2006)
- ICI per € 121.807 (- 19% rispetto al 2006)

Attività della controllata FASC Immobiliare srl

Il C.d.A della Fondazione, in data 6/2/2007, ha deliberato di dare seguito ad una proposta di cessione del residuo patrimonio immobiliare di proprietà della Fondazione, con la sola eccezione della sede di Milano Via Gulli ed al contestuale acquisto, per il tramite di FASC Immobiliare al prezzo di € 5.300.000 più iva, di alcune unità immobiliari site in Giulianova, S. Croce all'Arno, Carrara e Montesilvano.

E' stata contrattualmente prevista la rivendita a terzi di tali unità, entro 24 mesi dal rogito, al prezzo di listino pari al prezzo minimo garantito di € 5.800.000 maggiorato del 15%. Al termine dei 24 mesi l'eventuale invenduto sarà acquisito da un società terza al prezzo minimo garantito

Il C.d.A ha inoltre deliberato di procedere, sempre attraverso la società controllata, all'acquisto di un immobile ad uso commerciale, di nuova costruzione, sito in Milano Via Kuliscioff 7.

Il prezzo di acquisto è stato pari a € 13.000.000 più iva, la redditività linda, garantita dal venditore per i primi due anni dalla data del rogito, è pari a € 870.000 ovvero percentualmente il 6,7%.

Il rogito notarile è stato effettuato il 28/06/2007.

Nel corso di tutto l'anno, FASC immobiliare ha supervisionato i lavori dei cantieri per la ristrutturazione degli immobili di via Solferino/San Marco e di via Piero della Francesca.

Tali lavori sono praticamente ultimati e sono attualmente in corso le verifiche tecniche necessarie alle pratiche di certificazione dell'impiantistica degli stabili, necessarie per la chiusura definitiva dei cantieri comunque prevista entro la fine del mese di Aprile 2008.

Ai fini di una visione unitaria del patrimonio della Fondazione e di FASC Immobiliare srl - pur tenendo conto della diversa rappresentazione contabile e soprattutto del diverso regime fiscale - si illustrano i principali elementi che lo costituiscono, al netto delle partite di credito e debito incrociate:

- il totale delle attività ammonta a € 530.415.209
- il patrimonio immobiliare, al netto dei fondi ammortamento e delle poste rettificative, ammonta a € 243.611.981
- il patrimonio mobiliare ammonta a € 192.611.039
- i crediti ammontano a € 32.086.101
- la liquidità ammonta a € 33.298.982
- A fronte dell'attivo di cui sopra, il passivo è sostanzialmente rappresentato dalle seguenti voci:
- patrimonio netto pari a € 511.714.935, composto dai conti di previdenza degli iscritti e dall'utile complessivamente realizzato
- debiti pari a € 16.368.934

Patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare della Fondazione al 31/12/2007, comprensivo dei rendimenti e rivalutazioni capitalizzati, ammonta complessivamente a € 409.774.021 (+9,7 % rispetto al 2006).

Esso risulta così composto: partecipazioni in società controllate pari a € 43.527.202, i crediti verso società controllate pari a € 173.635.780, altri titoli complessivamente pari a € 192.611.039.

Nello stato patrimoniale è rappresentato interamente tra le immobilizzazioni finanziarie.

Gli investimenti mobiliari, nel loro insieme, costituiscono il 77% del totale attivo dello stato patrimoniale.

Il C.d.A. della Fondazione in data 6/2/2007 ha definito la strategia della gestione del patrimonio mobiliare, ponendo le basi per l'introduzione delle procedure operative che consentiranno di regolare e controllare la gestione.

Il C.d.A. ha individuato un portafoglio strategico rappresentato da componenti obbligazionarie e monetarie nella misura del 90% e strumenti alternativi e azionari nella misura del 10% del totale. Tale portafoglio si prefigge un obiettivo di rendimento circa pari al 4%, ed un rischio massimo del 1% del capitale investito.

I passi che sono seguiti alla delibera di cui sopra sono stati:

- *collaborazione con gli attuali gestori per la modifica dei profili delle gestioni allo scopo di adattarle al nuovo portafoglio prescelto*
- *selezione di nuovi gestori con caratteristiche compatibili con il portafoglio prescelto cui affidare la liquidità disponibile*
- *predisposizione di un contratto di mandato standard da utilizzare nei rapporti con i nuovi e vecchi gestori*
- *predisposizione di un sistema di monitoraggio del portafoglio e delle modalità di reporting al CDA. Il monitoraggio deve riguardare sia il rispetto dei termini contrattuali che la valutazione dei risultati dell'operato dei gestori*

Delle partecipazioni e dei crediti finanziari nei confronti della società controllata si è detto nel precedente paragrafo, mentre in relazione alla movimentazione degli altri titoli si sottolinea che nel maggio 2007 si è provveduto, in accordo con quanto deliberato dal C.d.A, ad acquistare le quote dei seguenti fondi di fondi hedge:

- *Clessidra Low volatility per € 3.000.000*
- *Duemme Hedge performance IV per € 3.000.000*
- *Duemme Hedge global equity per € 1.000.000*

Sono inoltre state acquistate quote per € 10.000.000 del fondo bilanciato Azimut Formula 1 Conservative.

Nel luglio 2007 è stato effettuato un conferimento di € 5.000.000 alla gpm del Monte dei Paschi di Siena.

Per effetto delle movimentazioni sopra evidenziate la situazione del patrimonio mobiliare, limitatamente alla categoria “altri titoli”, al termine dell'esercizio, risulta essere la seguente:

<i>descrizione</i>	<i>tipologia</i>	<i>importo</i>	<i>decorrenza</i>	<i>scadenza</i>
<i>LA VENEZIA</i>	<i>Polizze a capitalizzazione</i>	<i>33.459.131</i>	<i>31/12/02</i>	<i>31/12/07</i>
<i>AURORA</i>	<i>Polizze a capitalizzazione</i>	<i>12.925.189</i>	<i>03/01/06</i>	<i>03/01/11</i>
<i>UNIPOL</i>	<i>Polizze a capitalizzazione</i>	<i>32.280.870</i>	<i>03/01/06</i>	<i>03/01/11</i>
<i>POLIZZE</i>		<i>78.665.190</i>		
<i>EURIZON</i>	<i>Gpm</i>	<i>21.714.698</i>	<i>01/02/05</i>	
<i>GENERALI</i>	<i>Gpm</i>	<i>15.862.171</i>	<i>01/07/05</i>	
<i>BPM</i>	<i>Gpm</i>	<i>10.567.949</i>	<i>01/08/05</i>	
<i>MPS</i>	<i>Gpm</i>	<i>15.148.479</i>	<i>29/03/06</i>	
<i>TOTALE GPM</i>		<i>63.293.297</i>		

UBS MAS	<i>Fondi</i>	10.158.059	29/03/06
AZIMUT F1 CONSERVATIVE	<i>Fondi</i>	10.114.330	31/05/07
CLESSIDRA LOW VOLATILITY	<i>Fondi di fondi hedge</i>	2.876.624	31/05/07
DUEMME PERFORMANCE IV	<i>Fondi di fondi hedge</i>	2.973.667	31/05/07
DUEMME GLOBAL EQUITY	<i>Fondi di fondi hedge</i>	1.008.624	31/05/07
TOTALE FONDI		27.130.814	
BG GLOBAL CALL BACK 03/04	<i>Strutturato</i>	3.000.000	08/03/04
BG GLOBAL ANNUAL CALL BACK 12/04	<i>Strutturato</i>	2.000.000	13/12/04
UNISMART 2004	<i>Strutturato</i>	1.481.250	05/03/04
CREDIT LINKED NOTE	<i>Strutturato</i>	15.000.000	07/05/04
BG GLOBAL MIX	<i>Strutturato</i>	1.964.700	11/11/03
INCE SERIE 2TR	<i>Titolo obbligazionario</i>	75.788	01/09/91
TOTALE TITOLI DIVERSI		23.521.738	
TOTALE "ALTRI TITOLI"		192.611.039	

I rendimenti medi lordi degli investimenti sono esposti nella tabella seguente.

<i>Tipologia</i>	<i>Giacenza media</i>	<i>Rendimento lordo</i>	<i>Rendimento lordo %</i>
POLIZZE	75.990.409	2.975.529	3,92%
GPM	59.628.345	1.502.227	2,52%
FONDI	20.446.082	1.731	0,01%
TITOLI	23.528.781	937.096	3,98%
TOTALE	179.593.617	5.416.583	3,02%

In relazione ai risultati realizzati nel corso dell'esercizio 2007, sinteticamente è possibile dire che il portafoglio finanziario ha subito gli effetti dell'andamento non positivo registrato sui mercati finanziari e della notevole volatilità che ha caratterizzato questi ultimi..

Il portafoglio – nella componente “altri titoli” – alla luce della sua composizione avrebbe dovuto esprimere ricavi lordi circa pari a € 6.700.000, mentre ne ha generati circa € 6.000.000.

Nella realtà le performance particolarmente negative dei mercati sia azionari che obbligazionari nei mesi di novembre e dicembre 2007, hanno determinato un peggioramento delle previsioni, che erano già state corrette al ribasso per tenere conto degli andamenti negativi dei mercati nei mesi estivi conseguenti alla crisi dei subprimes.

Gli strumenti più penalizzati sono stati le gpm ed i fondi che, pur operando nell'ambito dei parametri loro assegnati, hanno espresso una riduzione dei ricavi di oltre € 600.000 rispetto alle previsioni .

In relazione alla gestione del rischio connesso agli strumenti finanziari di cui sopra si specifica che:

- *sulle gpm, unitamente alla definizione di un obiettivo di rendimento rappresentato da un benchmark, è stato imposto un rigoroso controllo del rischio finanziario, da realizzarsi attraverso la verifica settimanale del Var (value at risk) che non deve superare il -1% (perdita massima consentita sul capitale investito).*
- *sui titoli diversi, il potenziale rischio di credito è stato ridotto facendo ricorso ad emittenti caratterizzati da un elevato standing*
- *il rischio di liquidità è gestito essenzialmente mediante i flussi determinati dalla dinamica dell'incasso dei contributi e del pagamento delle liquidazioni e comunque il capitale investito nelle polizze a capitalizzazione riscattabile senza penali dopo 12 mesi dalla sottoscrizione*

Andamento del primo trimestre 2008

In relazione al patrimonio immobiliare del FASC si sottolinea quanto segue:

Nel febbraio 2008 il C.d.A. della Fondazione - allo scopo di superare le difficoltà ad incassare i crediti maturati per redditi garantiti da FASC Immobiliare srl nei confronti delle società del gruppo Statuto - ha deliberato di accettare una proposta pervenuta da quest'ultimo dietro sollecitazione della Fondazione stessa.

La proposta ha le seguenti caratteristiche:

- vendita dell’immobile di proprietà di FASC Immobiliare sito in Milano Via Solferino/ Via S.Marco, al prezzo di € 45.500.000 – immobile quasi completamente sfitto – sottoscrizione del preliminare entro il 21.3.08 e rogito entro il 30.6.08.;
- acquisto per il tramite di FASC Immobiliare dei seguenti stabili:
 - immobile sito in Milano Viale Sarca - valore lordo € 30.000.000,00 - finanziamento leasing di € 19.500.000,00 - prezzo di acquisto netto pari a € 10.500.000,00 (da verificare rispetto al valore attuale che il finanziamento avrà alla data di sottoscrizione del rogito notarile) – immobile locato a € 1.230.000,00;
 - immobile sito in Milano Via Manzoni 9 - valore lordo € 23.039.200 - finanziamento mutuo di € 10.513.807 - prezzo di acquisto netto pari a € 12.525.393 – immobile parzialmente locato a € 180.000,00;

Per entrambi i rogiti di acquisti saranno effettuati entro il 31/03/2008

In relazione alla vendita è possibile dire che, pur comportando la perdita di un bene di prestigio, interamente ristrutturato e con una redditività potenziale interessante seppure non pari al reddito garantito, l’operazione consente di realizzare una plusvalenza pari a € 5.978.152.

A tale proposito ricordiamo che il prezzo di acquisto è stato pari a € 41.000.000, che sono state sostenute spese per migliorie pari a € 917.646 e che il bene è ammortizzato per € 2.395.798.

Inoltre dal rogito di acquisto (17/12/2003) sino alla presunta data di alienazione (30/06/2008) sono maturati tra redditi da locazioni e redditi garantiti € 14.114.648.

Pertanto complessivamente l’immobile ha generato (comprendendo plusvalenza e redditi da locazioni o garantiti), nel periodo di possesso, ricavi pari a € 20.092.801, che rapportati su base annua rappresentano una redditività sulle somme investite in detto immobile pari a oltre il 10% lordo annuo.

In relazione agli acquisti, sono state concluse le rispettive due diligence, miranti a verificare il valore commerciale e reddituale, oltre che la situazione amministrativa, catastale, urbanistica, impiantistica ed ambientale degli immobili.

I valori lordi sopra indicati sono stati confermati dalle due diligence.

Per quanto attiene l’immobile sito in Milano Via Manzoni, il rogito notarile di acquisto è stato sottoscritto in data 31.03.2008 e per effetto di tale operazione, FASC Immobiliare ha incassato, attraverso compensazione, crediti per redditi garantiti e interessi legali, maturati al 31/12/2007 complessivamente pari ad euro 9.449.966

Anche il perfezionamento dell'acquisto dell'immobile di Viale Sarca consentirà la compensazione di crediti per redditi garantiti maturati e che matureranno sino a capienza del prezzo al netto della passività accollata all'immobile.

Sulla questione della presenza di finanziamenti di terzi su detti immobili, si rileva come l'onere finanziario che ne consegue è del tutto economicamente e finanziariamente sostenibile da parte di Fas Immobiliare srl.

La scelta del mantenimento di tale forma di indebitamento consente peraltro di utilizzare la liquidità derivante dall'operazione di vendita di Solferino per il rimborso parziale del significativo finanziamento intragruppo.

Gli immobili oggetto di acquisto presentano caratteristiche complementari:

- *quello sito in Viale Sarca ha una redditività di mercato, di lungo termine e con conduttore istituzionale*
- *quello sito in Via Manzoni, pur avendo attualmente una bassa redditività, è un bene di pregio anche per la collocazione nel centro di Milano e potrebbe a breve incrementare il suo valore patrimoniale ed essere quindi oggetto di operazione di trading immobiliare nel breve/medio termine*

In conclusione l'operazione nel suo complesso evidenzia l'innegabile opportunità di ridurre il rischio derivante dall'esposizione reddituale e finanziaria nei confronti di un unico soggetto (gruppo Statuto).

In relazione alla gestione del patrimonio mobiliare si evidenzia quanto segue:

Nel novembre 2007, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2008 era stato previsto un piano di investimenti mobiliari con nuovi investimenti costituiti da un conferimento alla GPM Generali per € 5.000.000,00 e dall'acquisto di titoli a breve termine o PCT per € 41.000.000,00.

Era stata altresì prevista la conferma di tutti gli investimenti in essere al 31/12/2007.

Nel febbraio 2008 - alla luce di alcuni fatti intervenuti nel mese di gennaio 2008- il C.d.A. ha rivisto alcune scelte effettuate in fase di previsione.

1. Investimento della liquidità generatasi nel corso del 2007

A fine 2007 la Fondazione disponeva di una liquidità pari a € 50.952.000,00, prodotta della differenza positiva tra contributi incassati e liquidazioni erogate e dalla conclusione dell'operazione di alienazione immobiliare avvenuta in data 21/12/2007.

La somma di cui sopra risulta attualmente investita in PCT a 3 mesi sottoscritti con Fideuram (€ 30.952.000) e MPS (€ 20.000.000) al 3,60% netto annuo (4,11% lordo annuo).

2. Smobilizzo delle polizze a capitalizzazione Unipol e Aurora

Il gruppo Unipol non è stato in grado di offrire nell'ambito della rinegoziazione delle polizze a capitalizzazione esistenti un tasso al lordo delle imposte almeno pari al 4%.

Già nel 2007 le suddette polizze avevano evidenziato tassi non particolarmente competitivi con i tassi a breve costantemente crescenti.

Si è quindi ritenuto opportuno richiedere il riscatto di tali polizze (a costo zero).

In tale fase è pervenuta da parte di Unipol Banca un'offerta di PCT scadenti al 31/07/2008 con tasso pari al 3,60% netto annuo (4,11% lordo annuo).

Tale offerta è stata considerata interessante e si è ritenuto opportuno collocare in tale strumento almeno € 40.000.000,00.

I restanti € 5.000.000,00, come già indicato nella previsione 2008, non appena sottoscritto il nuovo mandato di gestione, dovrebbero essere conferiti al gestore Generali, a fronte dell'impegno assunto nel corso 2007 dal gruppo Generali di mantenere anche per il 2008 il meccanismo del risultato garantito sulla polizza a capitalizzazione de La Venezia e di offrire un tasso in linea con le attese della Fondazione.

La polizza a capitalizzazione di cui sopra garantirà per il 2008 un tasso annuo al lordo imposta pari al 4,62%

3. Smobilizzo del fondo UBS MAS

Il fondo UBS MAS non ha rispettato le attese che avevano portato alla sua sottoscrizione nel marzo 2006.

Tale fondo si proponeva di sfruttare le componenti alternative (non preponderanti) per decorrelarsi dagli andamenti di mercato.

Nella realtà il fondo non ha fatto risultato né con mercati in crescita, né con mercati in affanno. Nell'anno 2006 ha registrato un tasso netto pari al 2,62%, mentre nel 2007 ha fruttato lo 0,10% netto.

Peraltro l'incidenza delle commissioni è particolarmente rilevante (1,65% annuo a titolo di commissione di gestione + commissione di overperformance) – anche rispetto a quella di altri fondi – nonostante sia stato stipulato un accordo di parziale retrocessione delle commissioni di gestione (0,65%).

Alla luce di quanto sopra esposto il C.d.A. ha ritenuto opportuno smobilizzare tale investimento e destinare il controvalore a PCT o a fondi di liquidità.

Interessi agli iscritti

Sulla base dei risultati della gestione e della consistenza dell' utile d'esercizio 2007 pari a € 13.582.790, il C.d.A. potrà deliberare di riconoscere ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale sul capitale pari al 2,90%.

La scelta di tale remunerazione dei conti individuali degli iscritti presenta un lieve incremento rispetto agli esercizi precedenti.

Milano, 23 Aprile 2008

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Signori Consiglieri,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio del Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri chiuso al 31 dicembre 2007, redatto dal Comitato Esecutivo il 20/03/2008, secondo le regole del D.Lgs 127/91 e da questo trasmesso al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, alla nota integrativa che ne sono parte integrante ed alla relazione sulla gestione.

Il Bilancio si compone di tre parti: lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile di esercizio pari a € 13.582.790 che rispetto al risultato dell'anno precedente, pari a € 12.226.150, registra un incremento dell'11%.

Il Collegio dà atto che sul Bilancio 2007 - così come predisposto dal Comitato Esecutivo - il Consiglio di Sorveglianza, come comunicato dagli uffici, ha espresso parere favorevole nella riunione del 02/04/2008.

Inoltre il Collegio dà atto che la società di revisione Deloitte & Touche spa (incaricata della certificazione contabile del Bilancio) ha fatto pervenire la propria relazione datata 07/04/2008.

In particolare dalla citata relazione risulta che il Bilancio di esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che lo stesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale data a quest'ultimo, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non Vi sono osservazioni particolari da riferire.

Nella Sua relazione sulla gestione il Presidente Vi ha informato sull'andamento della gestione stessa nel corso dell'esercizio e sulla prosecuzione dell'attività.

Da parte nostra possiamo confermarVi che non abbiamo rilevato o conosciuto notizie o fatti che possano compromettere la continuazione dell'attività nel breve e medio periodo.

Alle informazioni che il bilancio stesso fornisce e a quanto espresso dal Presidente con la propria relazione sulla gestione, riteniamo di poter aggiungere le seguenti considerazioni:

1. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico risultano conformi alle vigenti disposizioni in materia;
2. Nella nota integrativa sono stati indicati i criteri di valutazione seguiti nella formulazione del bilancio che risultano conformi alle norme vigenti ed ai principi contabili italiani (elaborati dall'OIC e dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dotti commercialisti e degli esperti contabili)

3. È stata accertata la correttezza e legittimità della deroga dell'art. 2423, comma 4 del codice civile cui hanno fatto ricorso gli amministratori, così come avvenuto negli esercizi finanziari precedenti a partire dall'anno 1998. In particolare le immobilizzazioni materiali e titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati, in deroga all'art. 2423, al valore normale sulla base del principio contabile internazionale n. 26. Secondo quanto riportato analiticamente nella nota integrativa la deroga dell'art.2423 comma 4 c.c. è stata adottata "tenendo presente che l'attività istituzionale del FASC, a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro ed in considerazione del fatto che non è prevista dal codice civile e dal dlgs n. 127/91 alcuna norma specifica per i fondi di previdenza".

Più in dettaglio la stessa nota integrativa sottolinea che si è quindi ritenuto opportuno derogare ai criteri del codice civile in quanto non consentono una corretta rappresentazione di dette attività. La deroga riguarda le seguenti voci:

- Terreni e fabbricati voce presente tra le immobilizzazioni materiali
- Titoli diversi esposti tra le attività finanziarie immobilizzate

4. si dà atto che nei confronti della società controllata FASC IMMOBILIARE SRL, che ha avviato la propria attività nell'esercizio 2003, al 31/12/2007 risulta in essere un finanziamento per un importo pari a € 173.635.780.

Ne è derivato a favore del FASC – a titolo di corresponsione di interessi relativi al finanziamento sopra riportato – un importo al lordo delle imposte pari a € 9.678.000 calcolato secondo quanto riportato nella nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio sottoposto al Vostro esame, la società controllata FASC Immobiliare srl è stata oggetto di un'operazione di conferimento in denaro di € 2.000.000 da parte della Fondazione FASC che ha determinato un aumento del patrimonio netto di pari importo.

In data 21/02/2007 – dall'accordo costitutivo tra le organizzazioni di categoria delle imprese: ANITA, ASSITERMINAL, ASSOLOGISTICA, ASSOPORTI, CONFETRA, CONFTRASPORTO, FAI, FEDERAGENTI, FEDESPEDI, FEDIT, UNITAI; le federazioni nazionali del sindacato dei trasporti: FILT CGIL, FIT CISL, UIL TRASPORTI ed il FASC – è nato Prev.i.log. fondo pensione complementare per i lavoratori del settore delle spedizioni, logistica, agenzie marittime e porti.

Il Fondo è stato autorizzato da Covip in data 10/05/2007.

Il Cda di FASC ha ritenuto opportuno essere parte costituente di Previlog e supportare la crescita di quest'ultimo, alla luce del fatto che la platea degli aderenti è in parte costituita dagli stessi lavoratori. FASC è stato individuato anche quale service amministrativo e per lo svolgimento di tale servizio è stata stipulata una convenzione della durata di tre anni a partire dal Luglio 2007.

Il Fondo ha recentemente raggiunto i 7500 aderenti considerati traguardo della fase di start up. Conseguentemente è stato dato avvio alla fase elettiva degli organi.

Nella relazione sulla gestione il Vostro Presidente evidenzia come potrete deliberare di riconoscere l'intero utile dell'esercizio pari a € 13.582.790 ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva.

Evidenzia altresì che la scelta di tale remunerazione ai conti individuali, pari al 2,90%, si conferma in linea con i dati degli esercizi precedenti.